

Competenze in aumento per i diplomati salernitani

AL VERTICE PROVINCIALE C'È VALLO DELLA LUCANIA SEGUONO FISCIANO, SALA CONSILINA, CAVA E MERCATO SAN SEVERINO CAPOLUOGO AL 58 PER CENTO

LA SFIDA

Non è più soltanto una questione di promossi, bocciati o diplomi conseguiti. La sfida della scuola si misura sempre di più sulla qualità delle competenze che gli studenti portano con sé una volta concluso il percorso di studi. E da questo punto di vista il Salernitano si conferma una delle realtà più dinamiche della Campania. Il dossier recente Mim-Invalsi sui maturi fotografa infatti una provincia in crescita, dove aumenta la quota di diplomati che raggiunge livelli medio-alti e alti nelle competenze linguistiche, matematiche e trasversali. Si tratta di un indicatore particolarmente significativo perché strettamente correlato alle probabilità di successo nei percorsi universitari, negli Its Academy e nell'inserimento professionale qualificato.

I DATI

La graduatoria provinciale vede al primo posto Vallo della Lucania, dove il 66% dei diplomati raggiunge livelli elevati di competenza. Subito dietro si colloca Fisciano, con il 65%. Sul podio sale anche Sala Consilina, che raggiunge il 64%, seguita da Cava de' Tirreni con il 63% e da Mercato San Severino con il 62%. Sopra la soglia del 60% figurano anche Eboli, che raggiunge il 61%, e Agropoli, che arriva al 60%. Particolarmente significativo è il dato del capoluogo. Salerno città si attesta al 58%, in crescita rispetto agli anni precedenti, segno di un progressivo rafforzamento delle competenze in uscita nei principali istituti superiori cittadini. Pontecagnano Faiano raggiunge il 59%, Nocera Inferiore il 57%, mentre Battipaglia arriva al 56%. Più in basso ma comunque in crescita si collocano Sarno (55%), Angri (53%), Scafati (52%) e Sapri (50%). La fotografia che emerge è quella di una provincia che sta progressivamente trasformando il recupero della dispersione scolastica in qualità degli apprendimenti. Dietro questi risultati c'è anche il lavoro di coordinamento dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania guidato da Monica Matano, che negli ultimi mesi ha fatto del contrasto ai divari educativi, del recupero degli apprendimenti e dell'orientamento degli studenti alcune delle principali priorità strategiche. Una linea che si inserisce pienamente nella strategia sostenuta dal ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, che ha indicato la Campania e, quindi, il salernitano, come uno dei territori simbolo dei risultati ottenuti attraverso Agenda Sud e Decreto Caivano. «I dati emersi nella regione Campania - ha detto di recente il ministro - sono un esempio inconfutabile di quanto Agenda Sud e Decreto Caivano abbiano funzionato: sono stati recuperati circa 8 mila studenti che avevano abbandonato la scuola. In generale, i dati degli studenti di cittadinanza italiana si collocano tra le migliori performance in Europa».

gi.soll.

© RIPRODUZIONE RISERVATA